

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14 pagine centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articolamenti in 111 pagine cent. 15 a linea.

Il giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gergli n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Mercatovechie, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

L'Italia e la Francia.

Mentre l'Italia s'appresta ad azione militare in Africa, e dall'odierno silenzio si può dedurre che per ora non ci saranno novità nella sua politica estera europea, osserviamo con compiacenza che anche i nostri rapporti con la Francia diventano migliori.

La conferma di questo miglioramento la udiremo dall'on. Crispi, quando nel *banchetto di Torino*, sebbene con brevi parole, rivelerà gli intendimenti del Governo, come riguardo le riforme amministrative, riguardo la diplomazia. Ma, aspettando le rivelazioni del Presidente del Consiglio, giova tener conto di tutti gli indizi favorevoli alla politica della pace.

E tra questi indizi poniamo le assicurazioni della benevolenza del Governo della Repubblica verso di noi, che, secondo un telegramma di ieri, il primo ministro francese Rouvier diede agli onorevoli Ellena, Luzzati e Branca, che adesso si trovano a Parigi negozianti del trattato di commercio. Le quali assicurazioni davvero tornavano opportune e gradite, perchè quasi sembrava che i nostri vicini d'oltre Alpe, sospettosi di noi, ci volessero intanto fare la guerra con le tariffe, in attesa forse di farcela poi con le armi, quando fosse nata, per qualsivoglia pretesto, una confliggente europea.

L'Italia che ha proclamato di amare la pace, e che nel concerto della Potenze considerasi elemento di pace, malgrado l'alleanza con gli Imperi centrali, aspira a mantenere relazioni benevole con gli altri Stati, specie con la Francia da cui un giorno ebbe aiuto potente per rialzarsi dall'oblio di servitù forestiera. No, non sarà mai che gli italiani assennati vogliano far meravigliare il mondo con la loro ingratitudine verso la Nazione francese, la quale, se non è esente da difetti, vanta pur grandi virtù. Poi, come lo dimostrò la cronaca di questi ultimi anni, la Repubblica di Thiers, di Mac Mahon, di Gambetta e di Grevy non offese gli interessi della liberalità: Monarchia italiana. Anzi, se un pericolo potesse nascere, evidentemente ci varrebbe da nuovo rivolgimento francese nel senso di immatura restaurazione monarchica, regia od imperiale.

Egli è pertanto da rallegrarci che i nostri negozianti a Parigi per il trattato di commercio siano oggetto di attenzioni cortesi, e che dall'arrendevolezza d'ambo le parti venga esso facilitato. Poiché, per la natura umana, attriti causati da interessi materiali predispongono ad ostilità od antipatie, che in dati eventi potrebbero degenerare in odio nazionale. Per contrario, anche senza credere facile la costituzione dell'unità dei Popoli latini, noi abbiamo cagioni parecchie, oltre quella massima

già conosciute, per desiderare l'amizizia dei francesi e del loro Governo.

Ed è appunto per ciò che ci piacerà, negata che fu per cagioni economico-finanziarie la compartecipazione ufficiale, la spontaneità delle nostre classi industriali e commerciali per volere nell'ottantanove compartecipare all'Esposizione mondiale di Parigi. E l'ori il telegrafo ci avvertì come colla aspettativa l'on. Tommaso Villa, Deputato al Parlamento e Presidente di un Comitato che ha per suo programma di fare sì che a quella mostra l'Italia sia degna-mento rappresentata.

Non dubitiamo delle facilitazioni che il Governo francese farà agli espositori italiani, e che questi, senza dare alla compartecipazione un significato politico, procureranno all'Italia nuove attestazioni e testimonianze di stima. E la stima reciproca, o la conoscenza delle proprie forze e delle forze altrui, dovendo già mezzo ottimo per attutire vecchie o recenti discrepanze se ve ne fossero, e giovare alla causa della pace che, per l'Europa d'oggi, è pur a dirsi un gran bene.

Cosa ci promettevano

FRANCIA E RUSSIA.

Telegrafano da Vienna al *Diritto*:

«La Francia negli ultimi tempi propose all'Italia, ove si distaccasse dalla alleanza offensiva e difensiva con le due potenze centrali, e mantenesse, in caso di guerra franco-tedesca, una neutralità benevola, permettendo libertà d'azione alle forze della Francia meridionale, di garantire all'Italia, anche con le armi, l'acquisto di tutti i territori italiani dell'Austria, comprese le isole dell'Adriatico, e di accettare l'occupazione della Tripolitania da parte degli italiani. La Russia ha dal lato suo confermate queste proposte.

«Il Governo di Roma rispose essere i suoi vincoli con la Germania e con l'Austria puramente difensivi e pacifici, e non potere discostarsi dai patti accettati, assicurando tuttavia i due Gabinetti di Parigi e di Pietroburgo che l'Italia nulla ha in mira di intraprendere contro di loro. Le trattative quindi non fecero cammino, e caddero come non avvenute.

Contemporaneamente la *National Zeitung* di Berlino: pubblica un articolo notevolissimo circa alla politica estera dell'Italia, in cui si accenna, fra altro anche ai patti con l'Austria e la Germania, le quali potenze, per unico compenso, sono pronte «a chiudere un occhio su nuove occupazioni italiane in Africa».

L'articolo osserva in fine che «al gabinetto di Roma era stato offerto un accordo con la Francia e la Russia, di risultato del quale accordo sarebbe stato — in caso di riuscita. — Trento e Trieste con l'Italia, il Goriziano e le isole della Dalmazia all'Italia».

Qualche diario reca la notizia che il Consiglio generale di Ajaccio (Corsica) ha deliberato la traslocazione delle ceneri del noto agitatore corso, generale Pasquale Paoli, che si trovano ancora in Inghilterra.

Il medico, contornato da ogni parte, poteva appena continuare la sua strada. E certamente tristi pensieri si svolgevano nel suo spirito, poichè egli camminando parlava con amaro sorriso, digrignava i denti, fìgeva il suo bastone con furore nella terra e gesticolava come se minacciasse taluno della sua collera. Stava già presso casa sua e camminava colla testa bassa sotto il peso di penose riflessioni, quando s'incontrò in un uomo che zoppicava e camminava con una stampella.

Tostochè costui scorse il medico, la sua faccia si animò d'una singolare espressione, e visibilmente si apparecchiava per giungere ad incontrarlo.

«Ebbene, sig. Uveis, che ne dite? Voi mi abbandonaste crudelmente, voi mi avevate condannato a morire miserabilmente. Ecco qua invece: sono io!... Ancora qualche giorno, ed io getterò le stampelle; io potrò ancora guadagnare il pane per i miei figli. Fu il dott. Adolfo che operò ciò. Di già, da più di una settimana io vado ogni giorno in chiesa a pregare per lui. E se il povero fabbricatore di scope non può pagare il suo debito di riconoscenza,

CRISPI

a colloquio con Bismarck

le congetture dei giornali

A ROMA O A BERLINO?

Parigi, 30. Il *Matin* odierno annunzia, avendo saputo da fonte assolutamente attendibile, che Bismarck, con graziosissimo invito, domandò all'on. Crispi di recarsi a Friedrichsruhe per conferire insieme intorno alla questione d'oriente, specie a quella di Bulgaria, ed intorno ai mezzi per ottenere un accordo fra il Quirinale e il Vaticano.

«Il *Matin*, commentando la notizia, dice che Bismarck rendendo un servizio al Vaticano, spera d'aver da questo un controcambio; vale a dire spera che il Vaticano persuaderà il clero austriaco a non osteggiare l'attuale ministero austriaco, amico della Germania».

Roma, 30. La notizia del *Matin* sollevò vivissimi commenti: tutta la stampa se ne occupa.

La *Riforma* dice che, a togliere fede alle informazioni del *Matin*, basterebbe la parte che si riferisce al Vaticano, sia nei rapporti di questo con l'Italia, in cui Bismarck non interverrà certamente, sia nei rapporti fra la Germania e l'Austria, che non abbisognano dello appoggio del Vaticano.

Ma è da notare che la *Riforma*, se dichiara erronee le informazioni sugli scopi del viaggio di Crispi in Germania, non smentisce esplicitamente un'intervista del nostro presidente dei ministri col cancelliere tedesco.

Nessun altro giornale che pubblica la notizia del *Matin* la smentisce o leva dei dubbi.

La *Tribuna* afferma che deve essere fantastica la parte del dispaccio che riguarda il programma dell'intervista fra Crispi e Bismarck.

Ma la *Tribuna* non esclude la possibilità dell'intervista, sebbene non se ne sia parlato al momento della partenza dell'on. Crispi da Roma.

Un telegramma da Milano al detto giornale dice che l'on. Crispi è partito ieri sera per Como. L'onorevole Crispi prenderebbe la via del Gottardo.

Milano, 30. Il giornale *Il Caffè* annunzia che l'onorevole Crispi è partito per Francoforte, donde andrà a Berlino a conferire con Bismarck.

L'on. Crispi partendo da Milano non disse alla famiglia dove era diretto.

Roma, 30. E' ritenuta generalmente vera la gita di Crispi a Friedrichsruhe. La conferma della notizia produsse buona impressione, sperandosi che l'accordo dell'Italia con la Germania divenga una vera alleanza a parità di trattamento.

Si attribuisce la risoluzione di Bismarck di invitare a Friedrichsruhe l'onorevole Crispi alla mancata adesione dello czar all'invito di recarsi a Stettino per convenire con l'imperatore Guglielmo.

Senonchè, tutte queste belle cose sono messe in dubbio da un telegramma della *Stefani* che, in data 29, annunziava la partenza di Crispi da Milano per Roma; e da un altro da Roma alla *Gazzetta di Venezia*, in data di ieri, che annuncia il di lui ritorno alla capitale.

L'on. Crispi si trova dunque a Roma, o in viaggio per Berlino?

Il medico, contornato da ogni parte, poteva appena continuare la sua strada. E certamente tristi pensieri si svolgevano nel suo spirito, poichè egli camminando parlava con amaro sorriso, digrignava i denti, fìgeva il suo bastone con furore nella terra e gesticolava come se minacciasse taluno della sua collera. Stava già presso casa sua e camminava colla testa bassa sotto il peso di penose riflessioni, quando s'incontrò in un uomo che zoppicava e camminava con una stampella.

Tostochè costui scorse il medico, la sua faccia si animò d'una singolare espressione, e visibilmente si apparecchiava per giungere ad incontrarlo.

«Ebbene, sig. Uveis, che ne dite? Voi mi abbandonaste crudelmente, voi mi avevate condannato a morire miserabilmente. Ecco qua invece: sono io!... Ancora qualche giorno, ed io getterò le stampelle; io potrò ancora guadagnare il pane per i miei figli. Fu il dott. Adolfo che operò ciò. Di già, da più di una settimana io vado ogni giorno in chiesa a pregare per lui. E se il povero fabbricatore di scope non può pagare il suo debito di riconoscenza,

Al congresso igienico di Vienna.

Bacilli e cretinismo.

I lavori del Congresso d'igiene e demografia radunato a Vienna procedono seriamente e alacramente.

La ampia sala della nuova università non possono capire la folla dei congressisti, i quali assistono alle sedute con intensa attenzione, onde la *Neue Freie Presse* esclama a ragione non esservi gli escrementi in una sola vera repubblica, cioè quella dei dotti.

Nella prima sezione si discusse, il 27 corr., il tema della pulizia dei canali di scolo degli escrementi umani con speciale riguardo alla purezza dei fiumi.

Il referente, prof. Frankland di Y-w-R ygate, svolse i sistemi adottati in Inghilterra e ritenne come i più razionali i metodi che tendono a raccogliere gli escrementi in serbatoi.

Il consigliere intimo Köhler, direttore dell'ufficio sanitario dell'impero tedesco, asserì che la scienza non è ancora d'accordo sui sistemi da adottarsi nei singoli casi.

Il Congresso discusse quindi il quesito dei sistemi di canalizzazione separati e del metodo scientifico più opportuno per l'analisi dell'acqua potabile.

La seconda sezione proseguì a discutere la questione della sorveglianza medica nelle scuole e prese la risoluzione formulata dai proponenti nella seduta antecedente.

Il medico di reggimento dott. Kowalski parlò dell'ultima epidemia del tifo a Klosterneuburg.

Questa epidemia prova quasi pienamente che soltanto l'acqua potabile è la origine del germe epidemico.

L'epidemia scoppiò improvvisa nel maggio del 1885 e non ha riscontro, quantitativamente, nella storia delle epidemie congeneri.

Ammalarono in tutto 311 soldati in una caserma dove ve n'erano 600, e ne morirono 29.

Tutti i casi di tifo avvennero in una caserma, e il dott. Kowalski dimostra all'evidenza, escludendo qualunque altra cagione, come la cattiva acqua potabile sia stata l'unica origine dell'epidemia, essendosi in una fontana trovati i bacilli del tifo, che si riscontrarono poi in tutti i cadaveri.

Dopo nove mesi, i bacilli scomparvero da quella fontana.

Gli esperimenti del dott. Kowalski suffragano in modo notevole le affermazioni fatte dal dott. Brouardel nel suo discorso d'inaugurazione.

Nel pomeriggio, incominciò la discussione del nesso tra il provvedimento d'acqua, l'origine delle malattie d'infezione e le esperienze fatte durante le ultime epidemie del colera.

Nella quarta sezione, presieduta dal dott. Roysch dell'Aja, il dott. Strulens, delegato del governo belga, parlò del fosforo e la sezione si dichiarò favorevole all'uso del fosforo amorfo nella fabbrica di fiammiferi invece del pericoloso fosforo bianco.

Il dott. Giulio Kratter parlò del cretinismo e dei mezzi atti a combattere tal male.

L'oratore designa il cretinismo un

Dopo d'aversi occupati per tanti anni vedersi avvelenati a fine della vita dalla cattiveria degli uni e dalla ingratitudine degli altri! si, si ingratitudine di quelli stessi che dovrebbero essere i primi a difendermi ed a consolarmi. Ma no, nella mia propria casa, io non trovo nessuno che odii i miei nemici. Io non posso far un passo senza cadere nei lacci che dei mali intenzionati mi hanno teso sotto i piedi. La mia reputazione si perde; io sono minacciato nel mio onore, nella mia fortuna, nella mia professione... E nessuno è giusto con me, neanche mia figlia.

La giovane volle prendergli la mano, ma egli la ritrasse vivamente. Allora Adolina gli diede uno sguardo profondamente triste, e disse sospirando:

«Ah! padre mio, ditemi che io non ho inteso le vostre parole. Voi mi accusate di che? d'ingratitudine? Egli è dunque contro di me che voi siete irato? Voi vi ingannate; nulla io comisi che possa dispiacervi.

«Ah! ah! è sempre la stessa canzone! tuonò il signor Uveis; ma ciò avrà una fine: non sarò più a lungo ridicolo. Mentre che io son fatto vittima della gente cattiva e maliziosa, tu te

germo d'infezione come qualunque altro, una malattia sociale, e aduce una imponente schiera di cifre.

Ad esempio: l'Austria noverava nel 1884 più di 15700 cretini, cioè che dà un rapporto di 1:100,000.

Il cretinismo è rappresentato più largamente nelle regioni montane: Salisburgo, Carintia, Stiria, Austria superiore; e in modo tale da dare in singoli distretti 100 cretini per 100,000 abitanti.

Sulle origini del male non si hanno che teorie, ma nessun dato positivo.

Il dott. Kratter adduce quali cause del male il suolo e l'eredità e raccomanda gli studi del prof. Krafft-Ebing su questa materia.

La sezione demografica si occupò della questione della anagrafi e della statistica unitaria.

L'assemblea si dichiarò pienamente d'accordo su questo proposito con lo schema proposto dal Congresso statistico internazionale.

Un dispaccio di Bismarck a Crispi.

Bismarck ha risposto ai telegrammi mandatigli da Re Umberto e da Crispi pel giubileo venticinquenne del suo ingresso al potere in una forma affettuosa che va fino all'espansivo.

Il telegramma al Re ha naturalmente forme più cerimoniose.

Quello a Crispi dice:

«La sorte e la missione dei nostri due paesi nella Europa creata da questa seconda metà del secolo XIX hanno delle analogie sorprendenti. Ed io sono ben felice che mi sieno vanute parole tanto cortesi da voi, che siete così degno di essere alla direzione del vostro paese.

«Io ne traggo i migliori auspici, anche nell'interesse della amicizia costante fra l'Italia e la Germania e le due gloriose dinastie che ne reggono i destini».

Ferry tira le orecchie al conte di Parigi.

Epinal, 30. Ferry tenne un discorso, nel quale parlò del manifesto del conte di Parigi.

Disse avere il manifesto con disdegnosa indifferenza trattato la Repubblica, che esiste già da 17 anni; il Governo non teme il pretendente; la Repubblica tiene ad onore di lasciar ai nemici piena libertà di attacco; il manifesto servirà indubbiamente a pretesto per attacchi contro il gabinetto; forse anche alcuni repubblicani coglieranno la occasione per disertare.

Se dovesse scoppiare una crisi, si può esser sicuri che la soluzione sarebbe difficile: noi siamo pronti per ogni evento.

Fortunatamente però veglia l'alleanza repubblicana, che è pronta ad opporsi a tutti gli attacchi dei monarchici e degli intransigenti nel momento in cui la patria esigesse tregua di tutte le diversità di opinioni. I commessi viaggiatori degli intransigenti di Parigi seminarono soltanto la calunnia e l'odio contro i migliori servi della Repubblica: essi però falliranno l'intento, urtando contro il sano criterio della popolazione vogliosa che trovasi ai più estremi confini, e che sa essere in oggi, lo spirito della discordia, il più grande nemico del patriottismo.

E cominciò a Napoli il concentramento dei volontari che faran parte della spedizione d'Africa.

ne stai là, delle giornate intere, dinanzi questa finestra, a fare dei segnali d'amicizia coi persecutori di tuo padre. Non far la gnorri, Adolina; quella madre e quella sorella di Adolfo sanno assai quali scaltrezze e quali svolte lui impieghi ogni giorno per annientare la mia reputazione e strapparmi la confidenza del pubblico.

«Adolfo? Forse che Adolfo avrebbe realmente fatto qualche cosa col disegno preconcetto di nuocervi, padre mio? — domandò la giovane dimenando la testa in segno di dubbio. — Non sono forse delle male lingue che vi mettono in testa tali sospetti?

«Delle male lingue? sogghignò il vecchio. Ah! ah! se tu fossi stata testimone del crudele affronto che mi fu fatto or ora! se tu sapessi qual sanguinosa umiliazione ho divorato colla fronte rossa di vergogna, giureresti un eterno ed irrimediabile inimicizia a quelli che sono la causa d'ogni mio dolore. Ma l'è finita: buono o malgrado, tu cesserai di veder costoro, avessi a mandarti lontano da me e restar solo qui onde piangere, nell'isolamento, la perdita del mio buon nome.

(continua)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 38

MEDICO VECCHIO E MEDICO GIOVINE

traduzione dal francese del dott. C. D'A.

Adolfo, spaventato per la collera del vecchio collega, corse a lui e si sforzò di trattenerlo a forza di insistenze: — Io non posso starmene più senza di voi. Il curato è vostro ammalato e non mio. Lasciatemi andare.

Il dott. Uveis non si degnò rispondere alla preghiera del giovane ed uscì brontolando rimproveri inintelligibili.

Nella strada, molta gente era accorsa verso lui per sapere notizie del curato; ma lui, fuorviato dall'odio, respingeva i curiosi dicendo, per tutta risposta: — Lasciatemi tranquillo! Non capisco il perchè si faccia tanto romore. La malattia del curato significa nulla; egli è di già guarito.

Questa notizia si sparse colla rapidità del lampo, e tosto un grido di gioia si alzò fra i differenti gruppi di paesani assembratisi.

GIUSTO FONTANINI

MEMORIALE DEI PRIVATI.
Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 30 settembre 1887.

Attivo.

Cassa contanti	L. 70,334.92
Conti correnti	1,093,484.25
Conti di deposito	1,242,527.05
Conti di risparmio	149,462.50
Conti di deposito a lungo termine	39,400.00
Conti di deposito a medio termine	1,400,699.00
Conti di deposito a breve termine	100,000.00
Conti di deposito a lungo termine	718,146.00
Conti di deposito a medio termine	9,139.00
Conti di deposito a breve termine	126,429.55
Conti di deposito a lungo termine	315,809.00
Conti di deposito a medio termine	3,187.30
Conti di deposito a breve termine	90,155.12
Conti di deposito a lungo termine	7,000.00
Conti di deposito a medio termine	99,600.00
Conti di deposito a breve termine	354,973.00
Conti di deposito a lungo termine	155,125.16
Conti di deposito a medio termine	155,125.16
Conti di deposito a breve termine	155,125.16

Somma l'Attivo	L. 6,396,517.69
Spese generali dell'esercizio corrente	L. 27,962.76
Interessi passivi da liquidarsi	118,955.88
Simile liquidati	6,200.52
Somma totale	L. 6,551,642.85
Passivo.	
Credito dei depositi per conto	L. 5,439,325.88
Simile per interessi	118,955.88
Rimborso pesi e spese	479.67
Depositi per dep. a cauzione	99,600.00
Depositi a custodia	354,973.00
Somma il Passivo	L. 5,987,541.43
Patrim. dell'Istituto al 1. gen. 1887	308,576.15
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	255,532.57
Somma totale	L. 6,551,642.85

Movimento mensile
dei libretti dei depositi e dei risparmi.

Libretti accessi N. 111 depositi N. 457 per Lire	303,331.12
Libretti accessi N. 68 rimborsi N. 419 per Lire	302,129.24
Udine, il 30 settembre 1887.	
Il Direttore	A. BONINI.

Banca Cooperativa Udinese.
SOCIETÀ ANONIMA.

Situazione al 30 settembre 1887.

Capitale	L. 204,225.00
Azionisti saldo azioni	87.50
Capitale effettivamente versato	L. 204,137.50

ATTIVO.	
Cassa	L. 58,981.68
Azionisti saldo azioni	87.50
Cambiali in portafoglio	935,588.17
Edifici in sofferenza	1,600.00
Banche e Ditte corrispondenti	13,994.22
Antec. sopra pegno di tit. e merci	39,050.00
Depositi a cauzione dei funzionari	15,000.00
Debiti liberi e volontari	27,150.00
Debiti diversi	46,732.13
Mobili e spese di primo impianto	3,575.72
Spese d'ordinaria Amministrazione	4,559.94
Somma	L. 1,144,354.36

PASSIVO.	
Capitale	L. 204,225.00
Fondo di riserva	9,224.14
prev. a disp. del Consiglio	400.00
spec. per g. ex. infornati	2,700.00
Depositi in conto corrente	689,173.70
debt. a risparmio	122,330.43
Banche e Ditte corrispondenti	55,008.97
Depositi a cauzione dei funzionari	15,000.00
Depositi a cauzione funz.	27,150.00
Debiti liberi e volontari	24,970.00
Crediti diversi	1,858.33
Azionisti divid. 1886	38,612.77
Utili lordi del corrente esercizio	38,612.77
Somma	L. 1,144,354.36

Udine, 30 settembre 1887.
Il Presidente
Elio Morpurgo.

Il Direttore
G. Ermacora.

La Banca sconta cambiali a due firme fino a 4 mesi al 6/10 e fino a 6 mesi al 6/10 e 1/4 0/0 di provvigione.

Riceve versamenti in Conto Corrente ed a Risparmio corrispondendo il 4/10 netto di Ricchezza Mobile.

Municipio di Arba.
Avviso d'asta.

Nel giorno di giovedì 13 del p. v. mese di ottobre, sotto la presidenza del Sindaco o di chi per esso, sarà tenuto in questo Ufficio un pubblico esperimento d'asta per l'appalto del lavoro di costruzione del nuovo cimitero o camera mortuaria secondo il progetto 28 dicembre 1885 dell'ingegnere D. R. Cassini debitamente approvato, sotto l'osservanza delle seguenti discipline:

1. L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine, osservata le norme del Regolamento 4 maggio 1885 N. 3074 e verrà aperta sul dato regolatore di L. 5163 18.

2. Ogni aspirante dovrà provare la sua idoneità e fare un deposito di L. 260 a cauzione dell'offerta.

3. Le offerte dovranno essere fatte in base a un tanto per cento di ribasso sull'ammontare dell'appalto, applicabile a tutti indistintamente i lavori, e l'aggiudicazione seguirà a favore del minor offerente.

4. Il termine utile per presentare la miglior offerta del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione scade alle ore 12 meridiane del giorno 28 ottobre p. v.

5. La cauzione definitiva da prestarsi all'atto della stipulazione del Contratto è di lire 520.

6. Il lavoro dovrà essere compiuto in 140 giorni lavorativi dalla consegna.

7. Il progetto tecnico colle condizioni dell'appalto sono esibibili nell'Ufficio Municipale.

8. Le spese d'asta e Contratto sono a carico dell'aggiudicatario.

Arba, 25 settembre 1887.

Il Sindaco
A. Faelli.

A Milano capitani e muratori sono venuti ad un accomodamento: così lo sciopero è finito.

Gazzettino commerciale.
(Rivista settimanale).

Burro.

Udine, 1 ottobre 1887.

Abbondanza di burro è stato portato in vendita nella scorsa settimana sulla nostra piazza, ed in conseguenza di ciò, i prezzi ebbero un piccolo ribasso. Tale aumento è causato dal ritorno delle vacche che trovavansi al pascolo sui monti.

Ecco come si quotano i Kg. 850 circa; venduti per ogni chilogramma e compreso il dazio di città:

Kg 100 Lattaria	da L. 2.10 a —
» 150 Carnia	» 2 — » —
» 250 Tarcento	» 1.95 » —
» 350 Slavo	» 1.75 » 1.85

Mercato granario.

Ecco i prezzi per ettolitro praticati oggi sulla nostra Piazza prima di porre in macchina il giornale.

Granot. com. vecc. da L.	11.75 a 12.35
» nuovo	» 10 — » 11 —
» pi. noletto	» 11.50 » 12.25
Frumento	» 15 — » 16 —
Segala	» 9.50 » 10.10
Lupini	» 8.25 » 8.60

Mercato frutta e legumi.

Ecco i prezzi praticati di prima mano e per quintale oggi sulla nostra Piazza:

Uva nera	da L. 35 a —
» bianca	» 30 » 34
Pesche	» 20 » —
Susine	» 18 » —
Fagioli	» 48 » 50
Tegoline	» 18 » 20
Pomodori	» 10 » 15
Patate	» — » 10

Mercato del pollame.

Polli al paio	da L. 2 — a 2.40
Anitre	» 3 — » 3.50
Galline	» 4 — » 4.50
Oche	» 4.50 » 5.50

Le semine autunnali
anticipate e ritardate.

Vi sono condizioni speciali di località, o eccezionali dell'annata, che possono far anticipare o ritardare la semina; ma, parlando in generale, la semina anticipata dà sempre risultati migliori. Diciamo impropriamente «anticipata» per rispetto al momento in cui di solito si suole seminare, momento che, come si fa in generale, non corrisponde a quello che sarebbe naturalmente richiesto dalle condizioni di vita del frumento.

A noi preme che prima dei geli invernali la pianticella del frumento abbia già potuto crescere abbastanza robusta da resistere poi gagliardamente all'azione della stagione invernale. Una delle principali condizioni per riescirci è che vi sia una temperatura favorevole a che la germinazione succeda presto e bene a questa temperatura è di circa gradi 15. Questa è una buona ragione perchè non si debba aspettare a seminare tardi, quando non vi sia più tale temperatura.

Ma noi abbiamo bisogno che non solo la germinazione, ma eziandio la germogliazione proceda nelle migliori condizioni possibili. Or bene non è se non quando si semina presto, che dopo la germinazione vi possono essere ancora assai opportune per una buona germogliazione: cosa che non avverrebbe ove la semina si facesse allorchè la temperatura atmosferica fosse già inferiore, più o meno, ai 15°. La pratica ha dimostrato che le semine fatte di buon'ora danno piante che taliscono molto di più che non le semine fatte tardi.

La questione è di sapere quale sia il momento giusto per fare la semina; per saperlo si è fatta una prova molto semplice e molto decisiva. Si è interrogata la natura stessa; si è lasciato che alcune piante di frumento maturassero, disseccassero, e lasciassero cadere le granelle, e che queste germinassero senza che vi entrasse per nulla la mano dell'uomo. I semi caddero al suolo in luglio, e germinarono tra la fine di settembre ed i primi di ottobre.

Questo esperimento fu ripetuto per tre anni consecutivi in condizioni differenti di umidità e di temperatura, ed il risultato fu costantemente uguale a quello suddetto.

Il compianto dottor Gaetano Cantoni poi istituì parecchie prove di confronto per riconoscere quale fosse l'influenza del ritardo o dell'anticipo nel seminare. Da tali prove risultò che la semina fatta nel 1.º ottobre (quella che coincide precisamente colla semina fatta nella prova naturale più sopra riferita) diede i migliori risultati, cioè una maggior quantità di prodotto complessivo. Seminando più tardi si ebbe una perdita costante; nelle prove su riferite, il minor prodotto si ottenne dalla semina fatta nel 6 novembre, e fu del 26,17 per cento meno in confronto della semina eseguita nel primo ottobre.

Questo in tesi generale, che cioè rende di più il grano seminato di buon'ora che non quello seminato più tardi: rarissimamente in pratica capita il contrario.

Certo non si può stabilire un giorno fisso per tutte le regioni italiane a causa del clima variabilissimo; ma la norma fondamentale non muta. Nelle zone fredde presso i monti converrà seminare prima che nelle zone calde meridionali; ma sempre qualche tempo

prima che non si usi fare. Bonanche nel Mezzogiorno, ove al suolo seminare in novembre o dicembre, converrebbe anticipare di qualche poco, massime se in ottobre avessa a piovere.

Prendendo quindi una media si potrebbe dire, che nell'alta Italia il grano dovrebbe essere seminato nella prima quindicina di ottobre, e nell'Italia meridionale circa un mese dopo.

Giovanni Marchese.

Il «Pro Patria»
a mille metri sul livello del mare.

S. Sebastiano è un pittoresco comune di poco più di 1000 abitanti posto su in cima alla Val d'Astico nel distretto di Rovereto alla rispettabile altezza di circa 1000 metri sul livello del mare.

Parè che gli antichi abitanti fossero stati, come quelli della non lontana Luserna, di origine germanica, e i presenti parlano tuttora un certo dialetto, da essi detto *siambrol*, che è un miscuglio di parole tedesche e italiane con grande prevalenza di queste ultime.

È un dialetto destinato a sparire, come per sempre già sparve dalla Val-lata di Terragnolo a oriente di Rovereto, e dai sette Comuni del Vicentino.

Allo *Schulverein* però saltò il ticchio di farlo rivivere, e il governo da una decina d'anni vi manteneva con gran lusso tra o quattro maestri, ed un curato che officiava naturalmente in tedesco.

Ma, se Dio volle, venne il *Pro Patria*; gli abitanti protestarono unanimi che di tedesco non ne volevano più sapere né nella scuola, né nella chiesa, il curato fu costretto a dare un addio alla canonica, e ai primi del gennaio, in mezzo all'entusiasmo dei Sambastianotti, inauguravasi festosamente la prima scuola del *Pro Patria* che veniva posta sotto la direzione del zelantissimo nuovo curato italiano.

La scuola venne frequentata diligentemente da circa 90 allievi d'ambo i sessi, e per accontentare i desideri dei Sambastianotti, che presentarono alla Direzione centrale del *Pro Patria* una istanza firmata da ben 42 padri di famiglia, l'insegnamento nella sezione maschile venne prolungato nei mesi di agosto, settembre e venturo ottobre e cioè anche durante le ferie autunnali.

Nella prima domenica del corr. mese ebbe luogo la solenne distribuzione dei premi. Gli abitanti nei loro abiti da festa empivano la scuola ove erano presenti la Direzione del gruppo di Folgaria al quale appartiene S. Sebastiano, l'ottimo signor curato e diverse gentili signore accorse dal vicino luogo estivo di Serrada.

In mezzo al più rumoroso e schietto entusiasmo furono distribuiti i bellissimi libri di premi inviati dalla Direzione centrale, e che consistevano in libri di devozione per le ragazze, e in racconti istruttivi per gli allievi maschi quali il *Cuore* del De Amicis, i racconti della Fusinato e del Cantù ecc. ecc., artisticamente legati in tela a fregi d'oro.

Il sig. curato venne poi presentato d'una bella scatola d'argento in segno di riconoscenza per il suo profittevolissimo zelo.

Giovani e vecchi si abbandonarono indifferenziati, non senza aver prima mandato un ultimo rumoroso evviva al *Pro Patria*!

L'arresto di un capo banda.

Un importante arresto venne operato poco lungi da Pistoia.

Si tratta nientemeno che d'un capobanda dei malfattori che infestano da tempo il pistoiese.

È un tale Giuseppe Marini, detto *Papa*, latitante da sette anni per omicidio e su cui pesa la taglia di mille lire.

Insieme a lui vennero arrestati otto manutengoli.

Un altro soldato tedesco assassino.

Mentre perdura l'agitazione pel sanguinoso avvenimento della frontiera franco germanica, telegrafano da Thionville, in Lorena, di un altro assassinio commesso da un soldato tedesco.

Domenica scorsa un drago westphaliano, ospitato a Filstreff in casa di un coltivatore lorenese, certo Richard, lo uccise a colpi di sciabola. Il povero Richard lascia sei figli.

Quest'assassinio produsse grandissima emozione tra gli abitanti di Filstreff e dei paesi vicini.

Il drago venne arrestato.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

La Turchia si lava le mani
Coburgo fa un viaggietto.

Londra, 30. Assicurati che i negoziati russo turchi resteranno senza alcun risultato, poichè la Porta è assolutamente decisa a non intervenire attivamente in Bulgaria senza il consenso di tutte le potenze.

Parigi, 30. Il *Temps* ha da Sofia: Il principe è partito stamane per un breve viaggio il cui itinerario è ancora ignoto.

Le elezioni serbe.

Belgrado, 30. Le elezioni dei deputati alla *Scupcina* si fanno in tutto il paese in pieno ordine.

Fino a ieri sera erano conosciuti i risultati di 130 elezioni.

Quasi tutti gli eletti fanno parte del partito governativo coalizzato (radicale liberale); mentre nessuno degli eletti appartiene al partito di Garascianin.

In sei luoghi le elezioni furono sospese.

L. MONTICCO, gerente responsabile.

FRATELLI GIACOBBI
OTTICI

UDINE — Via della Posta — UDINE

Deposito di *Occhiali Pince-nez*.

Il negozio inoltre è ben fornito di *Canocchiali prismi, Binocoli, Telescopi, Microscopi, Macchine elettriche, Specchi Barometri, Termometri, Bussole, Squadre, Compassi, livelli e provini, misure metriche.*

Laboratorio d'occhiali: si eseguisce qualunque lavoro e riparazione, anche per oggetti di fine qualità.

Prezzi di tutta convenienza.

Appartamento d'affittare
IN PRIMO PIANO

in Mercatovecchio o via del Carbone N. 3.

rivolgarsi allo studio dell'avv. BASHIERA.

infallibile per la guarigione completa delle blenorragie anche le più vecchie e preservativa dalle medesime.

Si prepara e si vende nella premiata Farmacia

Alla Speranza di A. D. VINCENTI FOSCARINI, Piazza Vittorio Emanuele, UDINE.

I sofferenti

malattie di stomaco perchè costretti alla vita sedentaria, le digestioni scettate, la pesantezza, bruciori e gonfiore di stomaco, flatulenza putride, dolori vaghi d'intestini, mancanza di forze per abbattimento generale, prostrazione, melanconia, tristezza, insonnia, vomito, crampi, guariscono con prodigiosa sollecitudine sotto l'uso delle *Pillole Profina Bicoloro* composte del dott. BU-F-LINI, preparate nello Stabilimento della Società Farmaceutica di M. P. A. di Milano.

Vendesi in tutte le Farmacie a L. 2.50 al Flc. in UDINE Farmacia *Comelli*, in PORDENONE, Farmacia *Roviglio*, Guardarsi dalle imitazioni.

BUON MERCATO

LUIGI DEL GOS

UDINE

Via Foscolle numero 47

GRANDE DEPOSITO

MARMI

per qualunque uso

LAPIDI

IN MARMO DI CARRARA

BUON MERCATO

PICROS

Il più gradito — il più utile,

il più economico

DEGLI AMARI

Rinforza lo stomaco, eccita l'appetito, facilita la digestione.

Si prepara da A. de Vincenti Foscarini premiata farmacia Alla Speranza, Piazza V. Emanuele Udine.

CARLO MENINI

N. 3. Via Grazzano, casa Kechler N. 3

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIER

tanto di lusso che comuni.

PRONTA ESECUZIONE delle commissioni in tal genere su qualunque l'importo delle stesse.

GRANDE DEPOSITO MOBILIER

a prezzi modicissimi che non temono concorrenza.

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

Lavoro perfetto garantito.

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobilie, su vari stili.

RACCOMANDASI

Le *Erisonitlon Zullo*, nuovissima rimedio infallibile per la totale guarigione dei *Catili alpi* — *L. 1* (Guampi) *L'Elisir di Camomilla*, allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed interiori, dolori di testa, insonnia, difficoltà digestioni, disturbi venerei, guariscono coll'uso dell'*Elisir di Camomilla* — *L. 1* al flac. — *L. 2* la bottiglia.

Contro la *le Pillole di Celso*, *Attezzezza*, — Adottate da molti Medici e da vari Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarirlo radicalmente tale disturbo. — *L. 1* la scatola.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia **VALCAMONICA ed INTROZZI di G. INTROZZI.**

MILANO — Corso V. E. — MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno in Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco* — *Comessatti* — *Fabris* — *Alessi* — *Bosero Augusto* — *Filippuzzi* — *Comelli* — *Blasioli Luigi* — *Marco Alessi* — *De Candido*, farmacia al Redentore — in Gumona presso il farmacista *Luigi Billiani* e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Digestione difficile
INAPETENZA

Chi soffre d'indigestione o di inappetenza, faccia uso dell'**AMARO CHIUSI**, che si prepara nella farmacia di *Giuseppe Chiusi in Tolmezzo*, e si troverà contentissimo.

Prendesi solo, e meglio allu gatto con acqua pura o con acqua di Seltz. Si vende in bottiglie da **L. 3.** Deposito in Udine presso la farmacia *Filippuzzi-Girolami*.

IN TARCENTO

da affittare od anche da vendere una **CASA** in posizione centrica egregiamente servibile anche ad uso di **PUBBLICO ESERCIZIO.**

Rivolgersi al Proprietario sig. **Arnellini Luigi fu Girelamo.**

Urban e Martinuzzi

Già Stufferi P. S. Giacomo Udine.

Assortimento Plus Seta Moiré rigati, Quadrigliati, Rasi, Framè, Surà colorati, Astrachan neri e colorati, Ulster, Paltone, Rotonde, Dolman, Paltò per signore, Lanerie nere e colorate per signore, Voluti lisci, rigati e quadrigliati, Melton, Drap de Dame, Flanelle, Stoffe uomo, Maglie colorate, Scialli per signora. Fiscia a Maglia, Colli, Polsi, Cravatte, Coperte d'ogni genere, Tappeti, Mocati e Guide Qualunque articolo da chiesa con oro e senza.

RACHITISMO

Si guarisce in ogni sua forma usando.

Pastine da brodo

AL FOSFATO DI CALCE della premiata *Fabbrica C. Cimati, Pontremoli*. — Raccomandate dalle primarie celebrità mediche.

Lire 1.50 la Scatola.

Vendonsi in 80% le principali Farmacie del Regno e dell'Estero.

Unico deposito in UDINE, Antonio De Vincenti Foscarini, farmacia Piazza Vittorio Emanuele.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangili)

Vendita **Essenza d'aceto ed Aceto di puro Vino.**

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI & C., PARIGI, 1, Rue de Brabant - MILANO Via della Spina 10. -
ROMA, Via di Pietra 90-91 - NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 28.

LE INSERZIONI

L'Ufficio Periodici - HOEPLI

MILANO
PUBBLICA

E MANDA

GRATIS

SAGGI DEI SEGUENTI:

Per un numero di
saggio e altri, cal-
colamenti d'interessi
all'UFFICIO Periodici
HOEPLI Mi-
lano - Corso Vi-
torio Emanuele -
MILANO.

Per un numero di
saggio, ed abbona-
menti al più puro
raccolto agli UFFI-
CIO di AMMINI-
STRAZIONE e di
REDAZIONE di co-
desto Giornale.

EAU DE LYS
Quest'acqua rende al momento bianca
e vellutata la pelle più bruna ed ha
inoltre la proprietà di far sparire le
macchie del viso. Unico deposito presso
la Drogheria di F. MINISINI, UDINE.

AMARO D'UDINE

(PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE)

Si prepara e si vende in UDINE
da DE CANDIDO DOMENICO
Farmacia al Redentore, Via
Grazziano; Deposito in UDINE
dal Fratelli DORTA al Caffè
Corazza, a MILANO e ROMA
presso A. MANZONI & C., a
VENEZIA Emporio di Specia-
lità al Ponte del Barettieri.

Trovati presso i principali CAFFETTERI
e LIQUORISTI.



Amaro d'Udine

NOTIZIE DI BORSA

Borse Italiane

Borse Estere

Venezia, 30 R. 1. Igon,
99.89 a 97.08 da 1. Igonio
99.05 a 99.25

Cambi = Olanda sconto
2. 1/2

Germania 3. da 133.45
a 123.65 da 123.70 a 123.90

Francia 3. da 105.30 a 105.70
100.70 a 101.10 da 101.10 a 101.50

da 101.50 a 101.90 da 101.90 a 102.30

da 102.30 a 102.70 da 102.70 a 103.10

da 103.10 a 103.50 da 103.50 a 103.90

da 103.90 a 104.30 da 104.30 a 104.70

da 104.70 a 105.10 da 105.10 a 105.50

da 105.50 a 105.90 da 105.90 a 106.30

da 106.30 a 106.70 da 106.70 a 107.10

da 107.10 a 107.50 da 107.50 a 107.90

da 107.90 a 108.30 da 108.30 a 108.70

da 108.70 a 109.10 da 109.10 a 109.50

da 109.50 a 109.90 da 109.90 a 110.30

da 110.30 a 110.70 da 110.70 a 111.10

da 111.10 a 111.50 da 111.50 a 111.90

da 111.90 a 112.30 da 112.30 a 112.70

da 112.70 a 113.10 da 113.10 a 113.50

da 113.50 a 113.90 da 113.90 a 114.30

da 114.30 a 114.70 da 114.70 a 115.10

da 115.10 a 115.50 da 115.50 a 115.90

da 115.90 a 116.30 da 116.30 a 116.70

da 116.70 a 117.10 da 117.10 a 117.50

da 117.50 a 117.90 da 117.90 a 118.30

da 118.30 a 118.70 da 118.70 a 119.10

da 119.10 a 119.50 da 119.50 a 119.90

da 119.90 a 120.30 da 120.30 a 120.70

da 120.70 a 121.10 da 121.10 a 121.50

da 121.50 a 121.90 da 121.90 a 122.30

da 122.30 a 122.70 da 122.70 a 123.10

da 123.10 a 123.50 da 123.50 a 123.90

da 123.90 a 124.30 da 124.30 a 124.70

da 124.70 a 125.10 da 125.10 a 125.50

da 125.50 a 125.90 da 125.90 a 126.30

da 126.30 a 126.70 da 126.70 a 127.10

da 127.10 a 127.50 da 127.50 a 127.90

da 127.90 a 128.30 da 128.30 a 128.70

da 128.70 a 129.10 da 129.10 a 129.50

da 129.50 a 129.90 da 129.90 a 130.30

da 130.30 a 130.70 da 130.70 a 131.10

da 131.10 a 131.50 da 131.50 a 131.90

da 131.90 a 132.30 da 132.30 a 132.70

da 132.70 a 133.10 da 133.10 a 133.50

da 133.50 a 133.90 da 133.90 a 134.30

da 134.30 a 134.70 da 134.70 a 135.10

da 135.10 a 135.50 da 135.50 a 135.90

da 135.90 a 136.30 da 136.30 a 136.70

Wien, 30 R. 1. Igon,
99.89 a 97.08 da 1. Igonio
99.05 a 99.25

Cambi = Olanda sconto
2. 1/2

Germania 3. da 133.45
a 123.65 da 123.70 a 123.90

Francia 3. da 105.30 a 105.70
100.70 a 101.10 da 101.10 a 101.50

da 101.50 a 101.90 da 101.90 a 102.30

da 102.30 a 102.70 da 102.70 a 103.10

da 103.10 a 103.50 da 103.50 a 103.90

da 103.90 a 104.30 da 104.30 a 104.70

da 104.70 a 105.10 da 105.10 a 105.50

da 105.50 a 105.90 da 105.90 a 106.30

da 106.30 a 106.70 da 106.70 a 107.10

da 107.10 a 107.50 da 107.50 a 107.90

da 107.90 a 108.30 da 108.30 a 108.70

da 108.70 a 109.10 da 109.10 a 109.50

da 109.50 a 109.90 da 109.90 a 110.30

da 110.30 a 110.70 da 110.70 a 111.10

da 111.10 a 111.50 da 111.50 a 111.90

da 111.90 a 112.30 da 112.30 a 112.70

da 112.70 a 113.10 da 113.10 a 113.50

da 113.50 a 113.90 da 113.90 a 114.30

da 114.30 a 114.70 da 114.70 a 115.10

da 115.10 a 115.50 da 115.50 a 115.90

da 115.90 a 116.30 da 116.30 a 116.70

da 116.70 a 117.10 da 117.10 a 117.50

da 117.50 a 117.90 da 117.90 a 118.30

da 118.30 a 118.70 da 118.70 a 119.10

da 119.10 a 119.50 da 119.50 a 119.90

da 119.90 a 120.30 da 120.30 a 120.70

da 120.70 a 121.10 da 121.10 a 121.50

da 121.50 a 121.90 da 121.90 a 122.30

da 122.30 a 122.70 da 122.70 a 123.10

da 123.10 a 123.50 da 123.50 a 123.90

da 123.90 a 124.30 da 124.30 a 124.70

da 124.70 a 125.10 da 125.10 a 125.50

da 125.50 a 125.90 da 125.90 a 126.30

da 126.30 a 126.70 da 126.70 a 127.10

da 127.10 a 127.50 da 127.50 a 127.90

da 127.90 a 128.30 da 128.30 a 128.70

da 128.70 a 129.10 da 129.10 a 129.50

da 129.50 a 129.90 da 129.90 a 130.30

da 130.30 a 130.70 da 130.70 a 131.10

da 131.10 a 131.50 da 131.50 a 131.90

da 131.90 a 132.30 da 132.30 a 132.70

da 132.70 a 133.10 da 133.10 a 133.50

da 133.50 a 133.90 da 133.90 a 134.30

da 134.30 a 134.70 da 134.70 a 135.10

da 135.10 a 135.50 da 135.50 a 135.90

da 135.90 a 136.30 da 136.30 a 136.70

Trieste, 30 R. 1. Igon,
99.89 a 97.08 da 1. Igonio
99.05 a 99.25

Cambi = Olanda sconto
2. 1/2

Germania 3. da 133.45
a 123.65 da 123.70 a 123.90

Francia 3. da 105.30 a 105.70
100.70 a 101.10 da 101.10 a 101.50

da 101.50 a 101.90 da 101.90 a 102.30

da 102.30 a 102.70 da 102.70 a 103.10

da 103.10 a 103.50 da 103.50 a 103.90

da 103.90 a 104.30 da 104.30 a 104.70

da 104.70 a 105.10 da 105.10 a 105.50

da 105.50 a 105.90 da 105.90 a 106.30

da 106.30 a 106.70 da 106.70 a 107.10

da 107.10 a 107.50 da 107.50 a 107.90

da 107.90 a 108.30 da 108.30 a 108.70

da 108.70 a 109.10 da 109.10 a 109.50

da 109.50 a 109.90 da 109.90 a 110.30

da 110.30 a 110.70 da 110.70 a 111.10

da 111.10 a 111.50 da 111.50 a 111.90

da 111.90 a 112.30 da 112.30 a 112.70

da 112.70 a 113.10 da 113.10 a 113.50

da 113.50 a 113.90 da 113.90 a 114.30

da 114.30 a 114.70 da 114.70 a 115.10

da 115.10 a 115.50 da 115.50 a 115.90

da 115.90 a 116.30 da 116.30 a 116.70

da 116.70 a 117.10 da 117.10 a 117.50

da 117.50 a 117.90 da 117.90 a 118.30

da 118.30 a 118.70 da 118.70 a 119.10

da 119.10 a 119.50 da 119.50 a 119.90

da 119.90 a 120.30 da 120.30 a 120.70

da 120.70 a 121.10 da 121.10 a 121.50

da 121.50 a 121.90 da 121.90 a 122.30

da 122.30 a 122.70 da 122.70 a 123.10

da 123.10 a 123.50 da 123.50 a 123.90

da 123.90 a 124.30 da 124.30 a 124.70

da 124.70 a 125.10 da 125.10 a 125.50

da 125.50 a 125.90 da 125.90 a 126.30

da 126.30 a 126.70 da 126.70 a 127.10

da 127.10 a 127.50 da 127.50 a 127.90

da 127.90 a 128.30 da 128.30 a 128.70

da 128.70 a 129.10 da 129.10 a 129.50

da 129.50 a 129.90 da 129.90 a 130.30

da 130.30 a 130.70 da 130.70 a 131.10

da 131.10 a 131.50 da 131.50 a 131.90

da 131.90 a 132.30 da 132.30 a 132.70

da 132.70 a 133.10 da 133.10 a 133.50

da 133.50 a 133.90 da 133.90 a 134.30

da 134.30 a 134.70 da 134.70 a 135.10

da 135.10 a 135.50 da 135.50 a 135.90

da 135.90 a 136.30 da 136.30 a 136.70

London, 30 R. 1. Igon,
99.89 a 97.08 da 1. Igonio
99.05 a 99.25

Cambi = Olanda sconto
2. 1/2

Germania 3. da 133.45
a 123.65 da 123.70 a 123.90

Francia 3. da 105.30 a 105.70
100.70 a 101.10 da 101.10 a 101.50

da 101.50 a 101.90 da 101.90 a 102.30

da 102.30 a 102.70 da 102.70 a 103.10

da 103.10 a 103.50 da 103.50 a 103.90

da 103.90 a 104.30 da 104.30 a 104.70

da 104.70 a 105.10 da 105.10 a 105.50

da 105.50 a 105.90 da 105.90 a 106.30

da 106.30 a 106.70 da 106.70 a 107.10

da 107.10 a 107.50 da 107.50 a 107.90

da 107.90 a 108.30 da 108.30 a 108.70

da 108.70 a 109.10 da 109.10 a 109.50

da 109.50 a 109.90 da 109.90 a 110.30

da 110.30 a 110.70 da 110.70 a 111.10

da 111.10 a 111.50 da 111.50 a 111.90

da 11